



# Città Alta, basta sosta dei bus turistici Palafrizzoni li dirotta in via Carducci

C'è il divieto lungo le Mura, ma troppi lo ignorano. Individuata un'area ad hoc  
E i mezzi alti più di 3,50 metri dovranno lasciare i turisti alla funicolare

**VANESSA SANTINELLI**

I bus si infilano uno dietro l'altro lungo le Mura, nell'ultimo tratto del viale che costeggia il Seminario, in Colle Aperto. Uno, due, tre, quattro. La coda arriva quasi alla curva dello spalto della meridiana (San Giovanni). I turisti scendono, in fila indiana percorrono lo stretto marciapiede e si dirigono verso il cuore di Città Alta. L'autista francese scarica la truppa, accende il motore, gira a Colle Aperto e scende in città bassa. Un collega d'oltralpe gli va dietro. Altri due pullman invece restano lì, parcheggiati, incuranti del divieto di sosta.

Scene ordinarie da queste parti, tanto più quando la bella stagione porta frotte di turisti che arrivano a Bergamo Alta con bus o sgargianti double-deck ben più alti dei 3,50 metri che Porta Sant'Agostino consentirebbe. La questione è d'attualità, Palazzo Frizzoni ha deciso di mettere mano al problema dell'accesso dei bus turistici in Città Alta. «Abbiamo ritenuto che sia necessario mettere un po' di ordine» spiegano dal Comune.

Porta Sant'Agostino è un passaggio obbligato per i bus che vogliono raggiungere Città Alta. Ma il transito è consentito solo ai mezzi con altezza non superiore a 3,50 metri. Un limite che non tutti rispettano. L'antica porta, sovrastata dal Leone di San Mar-

co, porta le cicatrici lasciate negli anni da camion e bus troppo ingombranti. E ora? «I bus più alti di 3,50 metri dovranno lasciare i turisti alla funicolare e andare a parcheggiare in città bassa. Gli altri potranno varcare Porta Sant'Agostino, arrivare in Colle Aperto dove faranno scendere i turisti per poi tornare indietro» spiega Roberta Garibaldi, delegata del Comune per il Turismo. Il piano è stato studiato con l'assessorato alla viabilità



*Si era pensato anche  
ai Riuniti, ma  
l'ipotesi è sfumata.  
Tutte le info on line*

guidato dal vicesindaco Gianfranco Ceci. Il problema sul tavolo non è solo quello dell'accesso a Città Alta, ma anche di dove far parcheggiare i pullman. Oggi tutto è lasciato (quasi) al caso: c'è chi parcheggia allo stadio, chi all'Auchan, chi alla stazione, anche se il cantiere ha stretto (e di molto) i margini di manovra e sosta. Ora il Comune vorrebbe spostare i bus turistici in via Carducci, nel controviale di fronte all'Auchan, che va dalla rotonda della Motorizzazione verso il centro città. In realtà si era pensato anche alla zona dei vecchi Riuniti,

ma l'ipotesi è subito sfumata. E si è preferito puntare su via Carducci, ritenuta ideale e poco impattante sulla circolazione. «La zona del vecchio ospedale potrebbe essere usata dai turisti singoli che arrivano in città - sottolinea Garibaldi -. Potranno lasciare l'auto gratis e salire in Città Alta attraverso le scalette». Niente di più bello per gli amanti delle passeggiate.

Intanto nero su bianco c'è un pacchetto di interventi che la prossima settimana il Comune presenterà a guide e operatori. Il pacchetto comprende segnaletica, informazioni e un sistema di accreditamento «così da avere il quadro esatto dei bus che arrivano in città» chiosa Roberta Garibaldi. Partiamo dalla segnaletica: verranno posizionati cartelli di carico-scarico dei turisti in Colle Aperto e davanti all'Urban center in città bassa, e altri che indicano il parcheggio consentito per i bus in via Carducci. E poi le info: «Sul sito del Comune ci saranno tutte le informazioni per l'accesso dei bus. Ci sarà la possibilità di accreditarsi e anche di prenotare i biglietti della funicolare. Noi forniremo un kit d'accoglienza con mappe e tutto quanto serve per raggiungere poi il parcheggio. Con l'accreditamento avremo anche una fotografia esatta dei bus turistici che arrivano in città». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA